Reg. Imp. Milano 01765290067
Rea CCIAA di Milano 1569150

Enervit S.p.A.

Sede in Milano Viale Achille Papa, 30 – Codice Fiscale 01765290067
Capitale Sociale Euro 4.628.000 i.v.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2026

Indice

Informazioni di carattere generale

1) Composizione degli organi sociali Pag. 3
2) Informazioni sugli assetti proprietari Pag. 4

Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Enervit

3) Sintesi dei dati significativi Pag. 4
4) Informazioni societarie Pag. 5
5) Andamento economico, patrimoniale e finanziario Pag. 5
6) Eventi significativi del periodo Pag. 6
7) Attività di ricerca e sviluppo Pag. 7
8) Informazione sulla gestione dei rischi e sull'adesione ai codici di comportamento e adozione del modello ex D. Lgs. 231/2001 Pag. 7
9) Rapporti con le parti correlate Pag. 10
10) Evoluzione prevedibile della gestione Pag. 11

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

11) Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria Pag. 13
12) Prospetto di conto economico complessivo Pag. 15
13) Rendiconto finanziario Pag. 16
14) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Pag. 17
15) Premessa e principi contabili di riferimento Pag. 18
16) Uso di stime Pag. 26
17) Commento alle principali voci di bilancio Pag. 28
18) Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo Pag. 41

Attestazioni e relazioni

19) Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 Pag. 41

1. Composizione degli organi sociali

Amministratori

Alberto Sorbini	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Giuseppe Sorbini	Amministratore Delegato
Maurizia Sorbini	Amministratore Esecutivo
Marina Petrone	Amministratore
Maurizio Cereda	Amministratore
Roberta Di Vieto	Amministratore indipendente
Ciro Piero Cornelli	Amministratore indipendente
Fabio De Seta	Amministratore indipendente
Chiara Dorigotti	Amministratore indipendente
Massimo Piombini	Amministratore indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'assemblea ordinaria della Società in data 28 aprile 2026 e rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2028.

Collegio Sindacale

Pier Paolo Caruso	Presidente
Claudia Costanza	Sindaco effettivo
Giorgio Ferrari	Sindaco effettivo
Gian Luca Nieddu	Sindaco supplente
Maria Stefania Sala	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 28 aprile 2026 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2028.

Comitato per la Remunerazione

Ciro Piero Cornelli	Presidente
Maurizio Cereda	Componente
Roberta Di Vieto	Componente

Comitato per le operazioni con Parti Correlate

Chiara Dorigotti	Presidente
Ciro Piero Cornelli	Componente
Roberta Di Vieto	Componente

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Organismo di vigilanza

Giuseppe Schiuma	Presidente

2. Informazione sugli assetti proprietari

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni ufficiali a disposizione della Società, alla data di redazione della presente relazione finanziaria al 30 giugno 2026, i seguenti azionisti detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale della Enervit S.p.A. (Capogruppo).

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale	(1)
Duke Investment Srl con socio unico	5.534.095	31,09%	(2)
Alberto Sorbini	3.158.201	17,74%	
Giuseppe Sorbini	3.157.851	17,74%	
Maurizia Sorbini	2.630.226	14,78%	
Mercato	3.319.627	18,65%	
Totale	**17.800.000**	**100,00%**	

1. Si precisa che le percentuali sono arrotondate al secondo decimale.
2. Si informa che la società Duke Investment S.r.l. con socio unico fa capo all'Ing. Nerio Alessandri.

Si informa che nel periodo di analisi non vi è stata alcuna variazione nelle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori e dai dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa inoltre che la Capogruppo e le Società componenti il Gruppo non detengono ne hanno mai acquistato azioni proprie o partecipazioni in società loro controllanti.

3. Sintesi dei dati significativi

Le tabelle sottostanti riportano la sintesi dei dati significativi del periodo al 30 giugno 2026 raffrontati con i corrispondenti dati al 30 giugno 2025:

(valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2026		30 giugno 2025		Variazioni %
Ricavi	53.177	100,0%	52.958	100,0%	0,4%
EBITDA	6.071	11,4%	6.081	11,5%	(0,2)%
EBIT - Risultato operativo	4.111	7,7%	4.193	7,9%	(2,0)%
Risultato Netto	2.935	5,5%	3.003	5,7%	(2,3)%
PFN	(6.182)		(7.112)		

Si sottolinea che i dati riportati in tabella recepiscono gli effetti del principio contabile IFRS 16. Come meglio dettagliato nel seguito del presente documento, l'applicazione di tale principio contabile comporta delle rettifiche sia sulle voci di stato patrimoniale che di conto economico di Gruppo. Più in particolare, nel conto economico, i costi relativi al godimento di beni di terzi sono ridotti di 571 mila Euro a fronte di un incremento della voce ammortamenti (384 mila Euro) e della voce oneri

finanziari (214 mila Euro) con un impatto netto sul risultato di periodo negativo per 23 mila Euro. Per quanto attiene lo stato patrimoniale, le voci impattate sono, le immobilizzazioni ed i debiti finanziari rispettivamente per 2.567 mila Euro e 2.953 mila Euro.

4. Informazioni societarie

Enervit S.p.A. è una società per azioni quotata al Mercato Telematico Azionario di Milano, registrata e domiciliata in Europa. Il Gruppo Enervit è attivo nel mercato dell'integrazione alimentare sportiva e della nutrizione funzionale attraverso la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di alimenti ed integratori per chi pratica sport e per chi è attento al proprio benessere.

5. Andamento economico, patrimoniale e finanziario

I primi sei mesi del 2026 hanno fatto registrare una crescita dei ricavi dello 0,4% rispetto all'analogo periodo 2025.

In particolare l'Italia, con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi pari al 69,0%, ha registrato una flessione dell'8,9% rispetto ai primi sei mesi del 2025. L'estero, che rappresenta il 16,2% del totale dei ricavi, ha registrato una crescita del 27,6% rispetto ai primi sei mesi del 2025.
Il canale Lavorazioni Conto Terzi, con un peso sui ricavi totali del 2,5% ha fatto registrare una crescita del 21,5%. Infine il canale Diretto, trainato dalle vendite e-commerce con un peso sui ricavi totali pari al 12,3% ha registrato una crescita del 34,8% rispetto all'analogo periodo 2025.

L'EBITDA al 30 giugno 2026 è pari a 6,1 milioni di Euro allineato rispetto al 30 giugno 2025.

L'EBIT al 30 giugno 2026 è positivo per 4,1 milioni di Euro evidenziando una flessione del 2,0% rispetto ai primi sei mesi del 2025.

Gli ammortamenti del periodo complessivamente pari a 1,9 milioni di Euro risultano allineati con quanto registrato nei primi sei mesi del 2025.

Il risultato netto consolidato al 30 giugno 2026 è positivo per 2,9 milioni di Euro e si raffronta con un dato dei primi sei mesi 2025 anch'esso positivo e pari a 3,0 milioni di Euro.

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo al 30 giugno 2026, comprensiva dell'effetto IFRS 16, è negativa per 6,2 milioni di Euro e si raffronta con un dato al 30 giugno 2022 anch'esso negativo per 7,1 milioni di Euro ed un valore a fine 2025 positivo per 2,4 milioni di Euro.
I flussi generati dall'attività operativa dei primi sei mesi 2026, raffrontati all'analogo periodo 2025, presentano un miglioramento di circa 1,2 milioni di Euro generato principalmente per effetto delle variazioni intervenute nelle poste relative al capitale circolante.
Gli investimenti nei primi sei mesi 2026 sono pari a circa 1,5 milioni di Euro e si raffrontano con un dato relativo all'analogo periodo 2025 di 0,7 milioni di Euro. La gestione finanziaria presenta un generazione di flussi per circa 0,4 milioni di Euro composto principalmente da 1,3 milioni di Euro relativi al rimborso dei finanziamenti in essere 0,6 milioni di Euro relativi a rimborso di passività per beni in leasing, distribuzione di dividendi per 3,8 milioni di euro oltre alla stipula di quattro contratti di finanziamento, di cui tre a breve termine, per un importo totale di 6,0 milioni con primari istituti

di credito volti a sostenere la politica di investimenti della Capogruppo e a cogliere opportunità di acquisto di materie prime. Per un maggior dettaglio si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

6. Eventi significativi del periodo

Nei primi sei mesi del 2026 vi sono stati lanci di nuovi prodotti Enervit Hydration, due nuove referenze della linea C2:1 PRO, le Enervit Oat Bar ed Enervit Electrolytes Drink Mix.

ENERVIT HYDRATION
Nel febbraio 2026 è stato lanciato Enervit Hydration, un'importante iniziativa strategica che introduce sul mercato italiano il primo prodotto di idratazione sportiva ready to drink in lattina, aprendo di fatto un nuovo segmento di consumo. Il prodotto combina una formulazione altamente tecnica, ricca di elettroliti e sviluppata per rispondere in modo puntuale ai bisogni di idratazione di sportivi e active users, con caratteristiche come il basso contenuto calorico, l'assenza di zuccheri, la frizzantezza e gusti naturali particolarmente piacevoli. Questi elementi rendono Enervit Hydration una soluzione versatile, adatta non solo al contesto sportivo ma anche a momenti di consumo più ampi e trasversali.

ENERVIT C2:1PRO / CARBO GEL NEUTRAL e CARBO BAR SALTY CARAMEL
Nel gennaio 2026 sono state introdotte due nuove referenze della linea C2:1PRO, la gamma più tecnica di prodotti a elevato contenuto energetico di Enervit. Il primo lancio è il nuovo Carbo Gel Neutral, privo di aromi e arricchito con 200 mg di sodio, sviluppato per ridurre il rischio di "taste fatigue", un fenomeno frequente tra gli atleti che consumano numerosi gel e barrette durante attività prolungate. La seconda novità è la Carbo Bar Salty Caramel, una barretta ad altissima densità energetica, formulata con tecnologia brevettata e anch'essa caratterizzata da un apporto di 200 mg di sodio. Entrambi i prodotti rispondono alle esigenze dei consumatori più tecnici, offrendo soluzioni performanti pensate per ottimizzare la gestione dell'energia e dei sali minerali nelle attività sportive ad alta intensità.

ENERVIT OAT BAR
Nel marzo 2026 sono state lanciate due nuove barrette energetiche a base di avena, le Enervit OAT BAR. Realizzate con avena, sciroppo di riso da riso biologico e farina di mandorle, presentano una texture particolarmente morbida e piacevole, pensata per offrire un'esperienza di gusto appagante e un equilibrato apporto energetico. Si tratta di prodotti adatti sia a chi pratica attività sportiva senza finalità di performance sia a chi ricerca uno snack nutriente o una soluzione ideale per la colazione. Le OAT BAR sono disponibili in due varianti: Chocolate Chip, con gocce di cioccolato fondente extra e fave di cacao, e Cranberry, con mirtilli e uvetta sultanina. Entrambe le referenze sono vegan e gluten free.

ENERVIT ELECTROLYTES DRINK MIX
Nel marzo 2026 è stato introdotto Enervit Electrolyte Drink Mix, un nuovo prodotto in bustine formulato con elettroliti — in particolare sodio, magnesio e cloruri — e caratterizzato dall'assenza di zuccheri e calorie. La sua composizione lo rende particolarmente indicato per le attività sportive ad alta intensità svolte in ambienti caldi e umidi, situazioni in cui la sudorazione è elevata, così come per allenamenti indoor di breve durata. Enervit Electrolyte Drink Mix risponde in modo mirato alle esigenze di reintegrazione dei sali minerali, contribuendo a supportare l'idratazione e la performance nelle condizioni più sfidanti.

Nel marzo 2026 è stato avviato il progetto Amazon Germania che mira a supportare la crescita in questo importante mercato.

Tra aprile e giugno sono stati stipulati quattro contratti di finanziamento, di cui tre a breve termine, per un importo totale di 6,0 milioni con primari istituti di credito volti a sostenere la politica di investimenti della Capogruppo e a cogliere opportunità di acquisto di materie prime.

Si segnala inoltre che il Gruppo Enervit continua ad essere impattato dall'incremento prezzi delle principali materie prime (proteine e derivati del latte) così come del materiale di confezionamento. A fronte di tali aumenti eccezionali legati sia ai conflitti internazionali che al cambiamento climatico oltre che a movimenti speculativi, la Società è stata costretta a rivedere in aumento i listini di vendita ed i prezzi di cessione ai clienti.
Considerando le incertezze e le potenziali difficoltà derivanti dall'evolvere dello scenario internazionale, il Gruppo Enervit sta continuando a mantenere tutte le misure di controllo e prevenzione necessarie a mettere in sicurezza gli approvvigionamenti dei propri stabilimenti nonché ad assicurarsi la continuità della catena logistico produttiva. Si conferma che per il momento la produzione non ha subito impatti derivanti da tali accadimenti e nei primi mesi dell'anno le attività si sono svolte con andamenti positivi. Si precisa infine che Enervit non ha attività di vendita o acquisto nei paesi coinvolti dagli attuali conflitti in corso. Relativamente alla politica dei dazi americani, la Direzione del Gruppo monitora attentamente l'evoluzione delle negoziazioni in corso. Pur in questo contesto si segnala che l'andamento economico finanziario ad oggi è in linea con le previsioni e pur non escludendo la possibilità che nei prossimi mesi si verifichino rallentamenti nel ciclo produttivo e contrazioni del volume di vendite, soprattutto in Italia, in parte compensate da crescite del mercato online, Enervit non intravede al momento elementi che possano far modificare le proprie stime previsionali mantenendo la propria struttura in grado di assicurare la continuità aziendale e lo svolgersi regolare delle attività lavorative, garantendo la tutela dei propri dipendenti, clienti, fornitori e stakeholder in generale.

7. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è interamente affidata alla controllata Equipe Enervit che nei primi tre mesi del 2026 ha svolto la propria attività con il supporto di riconosciuti esperti nel campo della medicina e della scienza alimentare umana. Attraverso i lavori di studio scientifico volti all'individuazione di materie prime e formulazioni innovative nel campo dell'alimentazione umana sono state messe a punto innovative ricette di prodotti rivolti sia al mercato degli sportivi sia a quello del wellness, alcune delle quali sono già state sviluppate dalla Capogruppo per la produzione industriale. I risultati conseguiti, attraverso gli studi e le ricerche effettuate, costituiscono un'importante base per la realizzazione futura di nuovi innovativi prodotti.
I servizi infragruppo della controllata Equipe Enervit sono remunerati a condizioni di mercato sulla base di uno specifico contratto.
L'impegno del comitato scientifico e l'operatività di ricerca è prevista anche per il restante periodo dell'esercizio.

8. Informazione sulla gestione dei rischi

Enervit è dotata di un proprio Modello organizzativo ai sensi del D. L.gs. 231/2001 che è costantemente aggiornato per recepire l'evoluzione della normativa di riferimento. Ai sensi di legge il modello è pubblicato nel sito della Capo Gruppo - www.enervit.it - nella sezione Investor Relations,

nella sezione Corporate Governance. Il dettaglio dei documenti è disponibile nella sezione Investor Relations disponibile sul sito della Società www.enervit.it.

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito nel proprio ambito un "Comitato controllo e rischi" ritenendo che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da esso operato consenta il perseguimento di una conduzione sana e corretta dell'impresa anche in assenza del supporto (istruttorio e propositivo) affidato a tale Comitato, tenuto conto anche delle dimensioni e del contesto operativo del Gruppo. La Capo Gruppo ha comunque ritenuto opportuno approfondire la valutazione dei rischi di seguito elencati oltre che avviare le attività che la porteranno all'adesione al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana.

In riferimento all'informativa sulla gestione dei rischi nel corso del 2025, ad eccezione degli impatti derivanti dal conflitto in corso in Ucraina ed in Medio Oriente, non sono intervenuti fatti e accadimenti che richiedano integrazione o rettifica della valutazione dei principali rischi considerati in sede di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2025 che vengono di seguito riportati.

La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano Strategico e non è limitata alla sola copertura del possibile evento.

I principali rischi vengono riportati e discussi a livello di Direzione aziendale al fine di effettuare una puntuale valutazione, la copertura assicurativa o l'eventuale gestione del rischio.

Rischi correlati al settore di appartenenza
Il Gruppo Enervit svolge sistematici e periodici controlli di qualità sulle produzioni direttamente effettuate e su quelle eseguite da terzi esternamente alla propria struttura. La Capogruppo ha conseguito e attualmente mantiene la certificazione SQS ISO 9001:2008 che attesta la disponibilità di un sistema di management che soddisfa le esigenze delle norme indicate.
La scelta dei fornitori per l'acquisto sia delle materie prime sia dei materiali di confezionamento ed anche la scelta delle terze aziende che svolgono lavorazioni per conto del Gruppo, avviene attraverso un'attenta valutazione delle caratteristiche di affidabilità espressa da oggettivi parametri quali/quantitativi sistematicamente aggiornati e rivisti. Tuttavia non sono escludibili alcuni rischi impliciti e caratteristici del settore quali il rischio di contaminazione accidentale di materie prime impiegate e/o prodotti realizzati. Al riguardo il Gruppo Enervit, nella consapevolezza dell'impossibilità della totale eliminazione del rischio e delle relative conseguenze giuridiche e morali, ha sottoscritto con una primaria compagnia di assicurazione una specifica polizza allo scopo di limitare l'eventuale impatto economico che un'eventuale contaminazione dovesse comportare.

Rischi correlati alla variabilità del quadro normativo e regolatorio del settore
Il Gruppo Enervit opera in un settore che è normato da specifiche leggi a carattere nazionale, comunitario e internazionale la cui variabilità potrebbe influenzare sensibilmente le proprie vendite e i risultati economici. A tal proposito il Gruppo ha messo in atto procedure volte al costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in ciascun mercato in cui è presente o intende operare, allo scopo di attuare tempestivamente le più opportune strategie di risposta.

Rischi correlati alla concentrazione e alla tipologia della clientela

Il Gruppo Enervit svolge la propria attività sia in Italia che all'estero, posizionandosi in più canali di vendita con caratteristiche difformi; ciò costituisce un primo frazionamento del rischio sia in termini di esigibilità che sviluppo/continuità. La clientela del Gruppo viene attentamente valutata attraverso parametri di affidabilità rilevati dal sistema bancario ed informativo disponibile, attribuendo a ciascun cliente un valore di affidamento in termini di credito che varia anche in funzione della storicità del rapporto commerciale e delle garanzie offerte. Tale situazione viene costantemente aggiornata e gestita da un'apposita funzione interna. Appare tuttavia evidente che non si può escludere totalmente il rischio di insolvenza di alcuni clienti "Concessionari"/"Grossisti" la cui insolvenza potrebbe comportare un impatto rilevante nel conto economico del Gruppo.
In riferimento al canale "GD-DO", ovvero della grande distribuzione e della distribuzione organizzata, esiste il rischio della concentrazione di fatturato. Per quanto le insegne operanti nel settore appaiono molteplici esiste una reale concentrazione in poche centrali d'acquisto che annualmente pattuiscono le condizioni di fornitura con il Gruppo. Sebbene il marchio Enervit possa rappresentare una buona appetibilità in termini di qualità e tecnicità di prodotto per tali clienti, le condizioni commerciali sono scarsamente negoziabili, ciò sussistendo permane il rischio di interruzione delle forniture con un evidente impatto negativo sui risultati economici del Gruppo. Attualmente il marchio Enervit è presente in tutte le principali insegne dei più importanti gruppi d'acquisto e vanta buoni e consolidati rapporti di natura commerciale.

Rischi correlati allo scenario competitivo
Enervit S.p.A. vanta una tradizione, una storicità ed un'esperienza che la rende sicuramente singolare e per alcuni aspetti unica nel proprio segmento in Italia. L'espressione scientifica in termini di innovazione si accompagna ad una gestione con grande flessibilità ed efficacia costituendo un rilevante vantaggio competitivo verso le organizzazioni di maggiori dimensioni. L'incremento della competitività da parte di nuove realtà operative derivanti dai paesi Europei emergenti o di rami di gruppi industriali farmaceutici/alimentari ha indotto Enervit a:

- sviluppare nel proprio ambito un'attività specificatamente dedicata alla ricerca, attraverso la controllata Equipe Enervit Srl;
- potenziare il proprio organico dedicato allo sviluppo di nuovi prodotti;
- rinvigorire le attività di marketing volte a mantenere la notorietà ed il prestigio qualitativo che caratterizzano il marchio;
- potenziare la produzione interna attraverso lo sviluppo di nuove linee produttive acquisendo anche il know-how produttivo in aggiunta a quello scientifico già posseduto.

Rischi correlati all'operatività degli stabilimenti industriali e dei centri di distribuzione.
Enervit S.p.A. ha due sedi produttive, lo stabilimento storico è situato nella provincia di Como, in Località Pian del Tivano del comune di Zelbio (CO) e lo stabilimento dedicato alla produzione di barrette, situato ad Erba (CO), sulla direttrice tra Zelbio e Milano. In tutte le sedi produttive le lavorazioni effettuate non prevedono reazioni chimiche, sono pertanto esclusi tutti i rischi da esse derivanti. Enervit ha effettuato la valutazione dei rischi derivanti dai propri processi produttivi ed in particolare, quello relativo al rischio d'incendio, quello derivante dal rumore, dell'esposizione alle vibrazioni e quello derivante da impianti elettrici. Il personale addetto viene sistematicamente sottoposto a visite mediche volte a stabilirne l'idoneità alla mansione, viene preventivamente informato dei rischi ai quali potrebbe esporsi nello svolgimento dei propri compiti e di come affrontarli correttamente e viene periodicamente aggiornato attraverso specifici corsi di formazione. Tuttavia, non è possibile escludere il rischio che accidentalmente si possano verificare incidenti di lavoro con conseguenze anche gravi ai propri dipendenti o a terzi collaboratori che si trovino a operare nell'area dello stabilimento. A tale scopo Enervit, al fine garantirsi nel caso di

eventuali richieste dovuti a sinistri accidentali, ha provveduto a sottoscrivere idonea copertura assicurativa con una primaria compagnia di assicurazione anche nel caso di rivalsa da parte degli istituti previdenziali.
Ai fini della distribuzione dei propri prodotti il Gruppo Enervit si avvale di appositi centri di logistica situati in aree facilmente accessibili dalla rete distributiva e gestite da primarie aziende di settore. Tali aziende sono esposte ai normali rischi operativi che potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo. Allo scopo di garantirsi nel caso di perdita o danneggiamento accidentale delle merci in deposito, il Gruppo ha ritenuto opportuno effettuare un'idonea copertura assicurativa con una primaria compagnia di assicurazione.

Rischi correlati alle oscillazioni di cambio
Il Gruppo non presenta significative operazioni in valute differenti dall'Euro. Le oscillazioni di cambio registrate non inducono il Gruppo ad attuare specifiche strategie finanziarie a copertura di tale rischio.

Rischi correlati alle oscillazioni del tasso d'interesse
Le oscillazioni del tasso d'interesse influiscono sul valore delle attività e passività finanziarie del Gruppo, così come sui proventi e oneri finanziari.
L'indebitamento finanziario del Gruppo è in parte regolato da tassi d'interesse variabili ed è quindi esposto al rischio di fluttuazione. Per ridurre almeno in parte tale rischio Enervit S.p.A. ha stipulato contratti di finanziamento e un relativo contratto di copertura (IRS).

Rischi correlati alle disponibilità liquide
Il mancato reperimento degli adeguati mezzi finanziari per garantire la normale operatività e lo sviluppo delle attività industriali e commerciali del Gruppo Enervit, costituisce il principale rischio legato alle disponibilità liquide. I principali fattori che determinano la liquidità aziendale sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, la tipologia e le scadenze del debito/liquidità derivante dagli impegni finanziari, nonché dalle condizioni di mercato. Enervit dispone di liquidità propria utilizzabile agli scopi aziendali e di un'adeguata disponibilità di linee di credito concesse da primari istituti di credito italiani. Le caratteristiche di scadenza delle attività a breve appaiono commisurate a quelle dell'indebitamento a breve, mentre le attività di investimento trovano idonea copertura con l'indebitamento a medio/lungo termine. Si ritiene che le disponibilità liquide e le linee di credito esistenti, unitamente ai flussi generati dall'attività operativa e di finanziamento, possano soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso degli indebitamenti secondo le programmate scadenze.

Rischi di compliance
Tutte le transazioni commerciali e le altre attività operative vengono svolte nel rispetto delle vigenti normative sia italiane che in ciascun paese in cui il Gruppo Enervit opera. Inoltre la Società, in ottemperanza al D. Lgs 231/2001, ha adottato un proprio Modello organizzativo a cui si rimanda per l'analisi di dettaglio.

Rischio Conflitto in Ucraina e Medio Oriente e politica dei dazi americani
Fin dall'inizio dello scoppio della guerra in Ucraina ed in Medio Oriente, il Gruppo Enervit ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della crisi come fatto in occasione dello scoppio della pandemia da Coronavirus, ha adottato tempestivamente tutte le necessarie misure per mettere in sicurezza la supply chain, mitigare l'incremento del prezzo dei fattori produttivi ed assicurare la continuità delle produzioni negli stabilimenti di Erba e Zelbio. Si segnala che non ci sono impatti diretti poiché il

Gruppo non ha clienti/fornitori e non ha subsidiaries in questi paesi. Enervit continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti e si attiverà per adottare ulteriori misure di mitigazione qualora la crisi dovesse protrarsi. Per maggiori dettagli sulle azioni concrete messe in atto rimandiamo al paragrafo 6. Eventi significativi del periodo. Relativamente alla politica dei dazi americani, la Direzione del Gruppo monitora attentamente l'evoluzione delle negoziazioni in corso.

9. Rapporti con le parti correlate

In osservanza dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile nonché per quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato con Deliberazione Consob n. 17221/2010 si segnala che Enervit S.p.A., in riferimento alle parti correlate, in attuazione delle disposizioni di legge, ha adottato una propria procedura e che tale procedura è pubblicata sul sito della Società: www.enervit.com nella sezione Investor Relations.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di luglio 2026 il Gruppo sta registrando un andamento degli ordinativi in linea con le previsioni attese.
Considerando il continuo evolversi della situazione, delle incertezze e delle difficoltà causate dal persistere del conflitto in Ucraina e in Medio Oriente il Gruppo Enervit ha adottato tutte le misure di messa in sicurezza della supply chain e di tutela della marginalità delle vendite.
A causa del possibile impatto globale economico dei conflitti, lo scenario di mercato dei prossimi mesi per il settore in cui Enervit opera rimane caratterizzato da incertezza e volatilità.
In questo contesto in cui non si possono escludere per i prossimi mesi rallentamenti nel ciclo produttivo e contrazioni del volume di vendite, in parte compensate da crescite del mercato online, Enervit non intravede al momento fattori interni e esterni che possano far modificare le proprie stime previsionali e/o indicatori di impairment. Il Gruppo Enervit continuerà a mantenere una struttura in grado di garantire la continuità aziendale e lo svolgersi regolare delle attività lavorative, garantendo la tutela dei propri dipendenti, clienti e fornitori.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

11. Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(valori espressi in Euro)	Note	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni		207.243	207.243
Fabbricati		2.732.102	2.835.774
Impianti e macchinari		5.000.487	5.130.420
Attrezzature Industriali e commerciali		442.470	437.060
Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16		2.566.593	2.843.516
Altri beni		232.359	261.963
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		824.142	574.246
Totale immobilizzazioni Materiali	1	**12.005.396**	**12.290.223**
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di sviluppo		521.802	446.210
Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno		537.547	547.317
Concessioni, licenze, marchi		2.144.324	2.228.518
Avviamento		5.848.557	5.848.557
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		610.300	596.220
Altre immobilizzazioni immateriali		2.942	3.949
Totale immobilizzazioni Immateriali	2	**9.665.472**	**9.670.771**
Attività fiscali per imposte differite	3	**358.477**	**373.109**
Altri crediti finanziari a lungo termine	4	**440.969**	**454.107**
Totale attività non correnti		**22.470.314**	**22.788.211**
Attività correnti			
Rimanenze	5	15.759.922	11.277.716
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	6	28.704.101	22.607.485
Attività fiscali per imposte correnti	7	1.026.249	1.608.717
Altri crediti finanziari a breve termine		-	-
Cassa e disponibilità liquide	8	7.705.750	11.807.515
Totale attività correnti		**53.196.022**	**47.301.433**
TOTALE ATTIVO		**75.666.336**	**70.089.644**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Patrimonio netto			
Capitale emesso		4.628.000	4.628.000
Sovrapprezzo azioni		6.527.962	6.527.962
Riserva versamento Soci in conto capitale		46.481	46.481
Riserva legale		2.229.593	2.012.883
Riserva straordinaria		14.001.375	13.710.894
Riserva per valutazione strumenti derivati		5.596	20.683
Riserva FTA		2.394.751	2.394.751
Riserve di consolidamento		(177.788)	(141.620)
Utile (perdita) portato a nuovo		248.560	273.183
Riserva per attualizzazione TFR		64.091	59.531
Utile/(Perdita) d'esercizio		2.935.204	4.254.579
Totale patrimonio netto di Gruppo	9	**32.903.824**	**33.787.325**
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**32.903.824**	**33.787.325**
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	10	6.023.168	6.005.574
di cui passività per beni in leasing	*11*	*1.426.489*	*1.837.228*
Strumenti finanziari derivati a lungo termine		3.607	2.145
Passività fiscali per imposte differite		58.926	38.407
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	12	407.212	405.350
Altre passività a lungo termine	13	590.265	581.917
Totale passività non correnti		**7.083.179**	**7.033.394**
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	14	27.991.023	25.120.796
di cui passività per beni in leasing		*1.526.094*	*1.366.022*
Passività fiscali per imposte correnti	15	1.349.618	2.111.679
Finanziamenti a breve termine	16	6.338.693	2.036.449
Totale passività correnti		**35.679.333**	**29.268.925**
TOTALE PASSIVO		**75.666.336**	**70.089.644**

12. Prospetto di conto economico complessivo

(valori espressi in Euro)	Note	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Ricavi	17	53.176.709	52.958.169
Altri ricavi e proventi	18	404.942	321.535
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione		2.831.179	2.820.518
Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo	19	(20.928.298)	(18.673.955)
Variazione nelle rimanenze di materie prime, materiali di confezionamento e di consumo		1.821.767	(1.105.828)
Costo del personale	20	(8.530.114)	(8.512.106)
Altri costi operativi	21	(22.705.641)	(21.727.160)
EBITDA - Margine operativo lordo		**6.070.545**	**6.081.174**
Ammortamenti		(1.874.192)	(1.851.119)
Accantonamenti e svalutazioni	22	(85.797)	(37.502)
EBIT - Risultato operativo		**4.110.556**	**4.192.554**
Proventi finanziari	23	49.997	40.271
Oneri finanziari		(304.321)	(238.136)
Utile (perdita) derivante da transizioni in valute estere		16.299	4.423
Risultato prima delle imposte		**3.872.531**	**3.999.112**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	24	(937.327)	(995.651)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO		**2.935.204**	**3.003.461**
Altre componenti del conto economico complessivo	25	(11.621)	(40.873)
Utile (perdita) attuariali dei piani a benefici definiti		*4.560*	*1.863*
Variazione riserva hedging strumenti derivati		*(15.087)*	*(55.644)*
Imposte su altre componenti del conto economico complessivo		*(1.094)*	*12.907*
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO		**2.923.583**	**2.962.588**
		-	-
Informazioni per azioni: Risultato netto diluito per azione		**0,165**	**0,169**

13. Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO *(valori espressi in Euro)*	**Dal 1 gennaio al 30 giugno 2026**	**Dal 1 gennaio al 30 giugno 2025**
Utile ante imposte	3.872.531	3.999.112
Ammortamenti	1.874.192	1.851.119
Costi finanziari per beni in leasing	213.508	192.947
Variazioni TFR e adeguamento IAS 19	1.862	(15.497)
Flussi monetari generati dalla gestione reddituale	**5.962.093**	**6.027.681**
(Incremento) Decremento crediti	(5.499.516)	(9.419.633)
(Incremento) Decremento rimanenze	(4.482.206)	(1.714.690)
Incremento (Decremento) debiti	2.718.504	1.918.895
Incremento (Decremento) debiti tributari	(741.543)	18.340
Imposte sul reddito	(937.327)	(995.651)
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	**(2.979.994)**	**(4.165.058)**
(Investimenti) netti in imm. materiali	(1.264.173)	(725.593)
di cui diritti d'uso immob.ni materiali IFRS16	(106.941)	(227.190)
(Investimenti) in imm. immateriali	(319.894)	(174.644)
(Incremento) Decremento imm. finanziarie	13.138	49.487
Flussi finanziari generati dall'attività d'investimento	**(1.570.929)**	**(850.750)**
Variazione finanziamenti	4.837.517	2.400.325
Rimborso passività beni in leasing	(571.116)	(488.439)
Variazioni derivanti dall'area di cons/conversione e IAS 8	23.382	(3.195)
Var. Crediti/Debiti finanziari	(13.625)	(35.417)
Dividendi corrisposti	(3.827.000)	(2.848.000)
Flussi finanziari generati dall'attività finanziaria	**449.158**	**(974.726)**
Flusso netto generato dalla gestione	(4.101.765)	(5.990.535)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	11.807.515	10.050.751
Disponibilità liquide nette a fine periodo	**7.705.750**	**4.060.216**

14. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Descrizione *(in migliaia di Euro)*	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovraprezzo azioni	Riserva straordi.-naria	Riserva per valutazione strumenti derivati	Conferimento Soci	Riserve di consolid.to	Riserva FTA	Riserva per attualizzazione TFR	Risultati da esercizi prec. non ripartiti	Utile (perdita) del periodo	Disavanzo di fusione	Totale patrimonio netto
Saldi al 1 gennaio 2025	**4.628**	**1.621**	**6.528**	**11.430**	**269**	**46**	**(164)**	**2.395**	**47**	**-**	**4.005**	**-**	**30.805**
Utilizzi e movimenti	-		-		(249)	-	22	-	13	273	982		1.041
													-
													-
Ripartizione risultato 2024:													-
- assegnazione a riserve		392		2.281						-	(2.673)		-
- distribuzione dividendi											(2.314)		(2.314)
													-
Risultato al 31 dicembre 2025											4.255		4.255
Saldi al 1 gennaio 2026	**4.628**	**2.013**	**6.528**	**13.711**	**21**	**46**	**(142)**	**2.395**	**60**	**273**	**4.255**	**-**	**33.787**
Utilizzi e movimenti	-		-		(15)	-	(36)	-	5	(25)	80		**8**
Ripartizione risultato 2025:													
- assegnazione a riserve		217		290						-	(507)		-
- distribuzione dividendi											(3.827)		**(3.827)**
Risultato al 30 giugno 2026											2.935		**2.935**
Saldi al 30 giugno 2026	**4.628**	**2.230**	**6.528**	**14.001**	**6**	**46**	**(178)**	**2.395**	**64**	**249**	**2.935**		**32.904**
Possibilità di utilizzazione (**)	**---**	**B-C**	**A-B-C(*)**	**A-B-C(*)**		**A-B-C(*)**	**---**	**---**	**---**	**---**	**---**	**---**	**---**
Possibilità di distribuzione	**---**	**1.304**	**6.528**	**14.001**	**6**	**46**	**---**	**---**		**---**	**---**	**---**	**---**

Descrizione *(in migliaia di Euro)*	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovraprezzo azioni	Riserva straordi.-naria	Riserva per valutazione strumenti derivati	Conferimento Soci	Riserve di consolid.to	Riserva FTA	Riserva per attualizzazione TFR	Risultati da esercizi prec. non ripartiti	Utile (perdita) del periodo	Disavanzo di fusione	Totale patrimonio netto
Saldi al 1 gennaio 2025	**4.628**	**1.810**	**6.528**	**12.708**	**101**	**46**	**(142)**	**2.395**	**52**	**204**	**4.124**	**-**	**32.454**
Utilizzi e movimenti	-		-		(42)	-	74	-	1	(8)	(71)		**(45)**
Ripartizione risultato 2024:													
- assegnazione a riserve		203		1.003						-	(1.205)		-
- distribuzione dividendi											(2.848)		**(2.848)**
Risultato al 30 giugno 2025											3.003		**3.003**
Saldi al 30 giugno 2025	**4.628**	**2.013**	**6.528**	**13.711**	**58**	**46**	**(67)**	**2.395**	**53**	**195**	**3.003**		**32.564**
Possibilità di utilizzazione (**)	**---**	**B-C**	**A-B-C(*)**	**A-B-C(*)**		**A-B-C(*)**	**---**	**---**	**---**	**---**	**---**	**---**	**---**
Possibilità di distribuzione	**---**	**1.087**	**6.528**	**13.711**	**58**	**46**	**---**	**---**		**---**	**---**	**---**	**---**

Nota (*):
A = Per aumento di capitale sociale;
B = Per copertura perdite;
C = Per distribuzione ai soci.

Nota (**): Ai sensi dell'art. 2431 Codice Civile, finché la riserva legale non raggiunge il 20% del capitale sociale, la riserva sovrapprezzo azioni non è distribuibile.

15. Premessa e principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è stato redatto in base allo IAS 34 bilanci intermedi.
Il Gruppo ha predisposto il bilancio semestrale abbreviato sulla base del presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori considerano che non vi siano incertezze significative che possano far sorgere dubbi su tale presupposto. Gli stessi hanno valutato che vi sia la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare la propria operatività per l'immediato futuro, non inferiore a 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio da parte del Cda.
Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il bilancio consolidato semestrale abbreviato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Il bilancio intermedio consolidato abbreviato di Gruppo accoglie i dati della Enervit S.p.A. e delle società controllate al 30 giugno 2026. I valori vengono espressi in Euro.
I principali criteri di consolidamento seguiti nella predisposizione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni in società controllate è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni in società controllate rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, se possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e per la parte residua a differenza di consolidamento;
- vengono eliminate le operazioni avvenute tra società consolidate, così come le partite di debito e di credito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2026. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.
Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2026, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Tra di esse di segnala:

Lack of exchangeability – Amendments to IAS 21
Le modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere specificano come un'entità dovrebbe considerare se una valuta è convertibile e come deve determinare il tasso di cambio a pronti quando la convertibilità è assente. Le modifiche richiedono anche l'indicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non convertibile in un'altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

A maggio 2024, lo IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, denominate Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (le "Modifiche"). Le Modifiche comprendono:

- un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è cancellata alla "data di regolamento" e l'introduzione di una scelta di politica contabile (se soddisfatte condizioni specifiche) per cancellare passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici prima della data di regolamento;
- indicazioni aggiuntive su come valutare i flussi di cassa contrattuali per attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) o simili;
- chiarimenti su quali siano le caratteristiche di uno strumento "non recourse" (non-recourse feature) e quali sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati;
- l'introduzione di obblighi di informativa per strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti di disclosure per strumenti patrimoniali classificati al fair value con imputazione nel conto economico complessivo (OCI).

Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Nel dicembre 2024, lo IASB ha emanato delle modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, Contracts Referencing Nature-dependent Electricity. Le modifiche si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a tale tipologia di elettricità e:

- chiariscono l'applicazione dei requisiti di own-use per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- modificano i requisiti di designazione di un elemento coperto in una relazione di copertura dei flussi finanziari per i contratti in oggetto;
- introducono nuovi obblighi di informativa per consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di una società.

Le modifiche relative all'eccezione own-use vengono applicate retrospetticamente, mentre quelle in materia di hedge accounting vengono applicate prospetticamente alle nuove relazioni di copertura designate a partire dalla data di prima applicazione. Inoltre, le modifiche all'informativa previste dall'IFRS 7 devono essere implementate congiuntamente alle modifiche all'IFRS 9. Qualora un'entità non riesponga le informazioni comparative, non potrà presentare informative comparative.

Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11

A luglio 2024, lo IASB ha emanato nove modifiche di portata limitata nell'ambito della manutenzione periodica degli IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o cambiamenti volti a migliorare la coerenza nei seguenti principi: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e la relativa Guidance on implementing IFRS 7, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 10 Consolidated Financial Statements e IAS 7 Statement of Cash Flows.

Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad Aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziare sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospetticamente.

Il Gruppo ha avviato le analisi preliminari volte all'identificazione degli impatti rivenienti dall'applicazione del principio. Le valutazioni preliminare dei principali impatti attesi sul bilancio consolidato del Gruppo sono le seguenti:

- La struttura del conto economico complessivo verrà aggiornata tenendo conto delle nuove categorie di classificazione di proventi ed oneri.
- Le differenze cambio saranno classificate all'interno della categoria in cui sono stati classificati i relativi proventi ed oneri che hanno originato la differenza cambio.
- Saranno introdotte nuove informazioni integrative in riferimento a: (a) le "management-defined performance measures"; (b) i costi per natura qualora I costi stiano presentati per destinazione della categoria "operativa" nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio; e (c) una riconciliazione, per ciascuna voce del conto economico, tra gli importi riesposti applicando l'IFRS 18 e quelli precedentemente presentati in base allo IAS 1.
- Gli interessi attivi e gli interessi passivi saranno classificati, rispettivamente, tra le attività di investimento e le attività di finanziamento nel rendiconto finanziario.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

A Maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS

19, non può avere una "public accountability" e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.
L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° Gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.
In quanto le azioni del Gruppo sono quotate pubblicamente, il Gruppo non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Tali modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Criteri di formazione

Il bilancio intermedio consolidato è stato predisposto considerando tutte le partecipazioni di controllo della Enervit S.p.A., consolidando con il metodo integrale la partecipazione della controllata Equipe Enervit S.r.l., la partecipata Norvegese Enervit Nutrition AS, la partecipata inglese Enervit Nutrition Ltd, la partecipata tedesca Enervit Nutrition GmbH ed Enervit Nutrition S.L. la cui acquisizione è stata perfezionata a fine 2023.

Nella seguente tabella si riportano i dati delle Società sopra descritte:

Denominazione	Città / Stato sede	Cap. Sociale	Patrimonio Netto	Quota di Possesso	Metodo di consolidamento
Equipe Enervit S.r.l.	Via Comm. G. Garavaglia, 2 - 22020 Zelbio (CO)	Euro 50.000	Euro 305.419	100,0%	Integrale
Enervit Nutrition S.L.U.	Calle Alfonso Gomez 45, Madrid, Spagna	Euro 10.000	Euro 4.385.372	100,0%	Integrale
Enervit Nutrition A.S.	Bjarghov Berg 8920, Somna, Norway	NOK 30.000	Euro 51.048	100,0%	Integrale
Enervit Nutrition GmbH	Schickhardtstrasse 57 - 70199 Stuttgart - Germany	Euro 25.000	Euro 46.662	100,0%	Integrale
Enervit Nutrition Ltd	3rd floor, Chancery House St Nicholas way, Sutton, UK SM1 1 JB	GBP 10.000	Euro 34.340	100,0%	Integrale

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 di Enervit S.p.A. e controllate (Gruppo Enervit), sono i medesimi utilizzati per la formazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nei vari esercizi.
La valutazione dei valori di bilancio, avviene tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo. Tali valori esprimono il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione, o di produzione nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36.
I costi sostenuti per le attività immateriali successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo nella misura in cui incrementano i benefici economici futuri dell'attività specifica a cui si riferiscono; tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
Le attività immateriali aventi vita utile definita, rappresentate principalmente dal software, sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita, intesa come stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa: la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".
I costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi a partire dall'esercizio in cui il bene o il processo risultanti da tale sviluppo sono disponibili per l'utilizzazione economica o per la vendita.
I costi di sviluppo, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono stati capitalizzati in quanto sussistono le condizioni previste dal principio contabile internazionale IAS 38, par. 57.
I costi di sviluppo, sostenuti negli esercizi precedenti, sono relativi a progetti per la realizzazione di nuove tipologie di prodotti. Rientrano in questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di formule produttive volte allo sviluppo di nuovi prodotti che sono entrati nel normale ciclo produttivo nel corso dell'esercizio 2025, contribuendo quindi al conseguimento di benefici economici. Tali costi sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi, a partire dall'esercizio in cui tali prodotti sono stati resi disponibili per l'utilizzazione economica o per la vendita.

La lista clienti, acquisita nell'ambito dell'operazione di acquisizione, avvenuta a fine 2023, del residuo 50% della JV Enervit Nutrition S.L., è stata iscritta come attività immateriale avente una durata media di 15 anni.

In sede di redazione del Bilancio consolidato annuale 2025 sono stati svolti test di impairment sul valore della voce "avviamento", mediante la predisposizione di un budget 2026 approvato dal CDA in data 29 gennaio 2026, e di un piano 2027-2030. Tali test non hanno fatto emergere la necessità di apportare svalutazioni al valore dell'avviamento ed in sede di predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026, la società tenuto conto anche degli andamenti positivi del business rispetto ai piani aziendali, non ha identificato indicatori di impairment che richiedano l'esecuzione di un test di impairment infrannuale.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, aventi natura incrementale delle attività materiali (inclusi i beni di terzi) sono imputati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquote congrue con la vita economicamente utile dei cespiti e nel rispetto del loro valore residuo con il valore di mercato.

Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, per le principali immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

Fabbricati	3%
Autovetture	25%
Autocarri	20%
Impianti	12%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzature	20%
Attrezzature/impianti specifici	40%

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, così come le eventuali attività materiali destinate alla cessione, valutate al minore tra il valore di iscrizione ed il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.
Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata, mediante impairment test, confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso (determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come ripristino di valore.

Attività per il diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificate per le rimisurazioni delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in leasing al termine del contratto di leasing stesso, le attività per diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.
I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione, e sono pertanto esposti al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.
Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.
Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.
Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nel bilancio quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.
I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.
Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.
Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie, semilavorati e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.
I costi di produzione considerati nella determinazione del costo di fabbricazione dei prodotti finiti includono una quota per l'assorbimento delle spese dirette ed indirette di stabilimento e degli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche direttamente connesse alla produzione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile. In particolare è stato istituito il Fondo Indennità suppletiva di clientela (iscritto in bilancio tra le "Altre passività a lungo termine"), costituito a fronte di possibili rischi per indennità da corrispondere agli Agenti incaricati al procacciamento dei ricavi. Tale fondo accoglie la stima della passività probabile da sostenere alla fine del rapporto, tenendo conto di tutte le variabili, contrattuali e di legge, in grado di incidere sul suo ammontare. L'importo del fondo è stato, inoltre, attualizzato sulla base di un adeguato tasso, attraverso la stima operata annualmente da un attuario indipendente in applicazione dello IAS 37.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

La passività relativa ai programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto di lavoro) è determinata sulla base di ipotesi attuariali secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19 Revised ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata annualmente da un attuario indipendente.
Gli utili e le perdite attuariali dei piani a benefici definiti, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano, sono rilevati a conto economico per la parte di "Interests cost" e "Service cost", mentre la parte di variazione riferita alle "Actuarial Gains/Losses" è stata assorbita dalla "Riserva IAS", al netto dell'effetto fiscale, trovando corrispondenza economica nella voce di "Altre componenti del conto economico complessivo", secondo il metodo OCI – "Other Comprehensive Income".
Tenuto conto dell'andamento dei mercati che influisce sui tassi di attualizzazione, si è proceduto ad una stima del potenziale impatto e si provvederà a fine anno ad eseguire un calcolo puntuale elaborato da una società di attuari esperti e indipendenti.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte dell'esercizio (Ires e Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile ai fini di ciascuna imposta.
Nel rispetto di quanto disposto dai Principi Contabili sono state inoltre iscritte in bilancio le imposte anticipate. Le attività fiscali per imposte anticipate (differite attive) sono rilevate solo qualora ci sia

la probabilità di recupero negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive (nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12) e vengono calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Gerarchia dei *fair value*

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value (valore equo). Gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori significativi. Tali valori sono classificati in base alla gerarchia prevista dal principio contabile internazionale IFRS 13.

Riconoscimento ricavi

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento in cui il controllo del bene viene trasferito al cliente, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce e presa in carico da parte dello stesso. Inoltre, il Gruppo verifica se vi sono condizioni contrattuali che rappresentano obbligazioni sulle quali deve essere allocato il corrispettivo della transazione (ad esempio garanzie), nonché effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili, di componenti finanziarie significative o di corrispettivi non monetari e da pagare al cliente in coerenza con l'IFRS 15.
Nel caso di corrispettivi variabili, l'importo del corrispettivo viene stimato in base all'ammontare a cui si avrà diritto al trasferimento dei beni al cliente, tale corrispettivo viene stimato al momento della stipula del contratto e ne è consentita la rilevazione solo quando sia altamente probabile. La Società concede degli sconti ad alcuni clienti laddove la quantità di prodotti acquistati durante il periodo eccede una soglia determinata nel contratto. Tali sconti sono compensati con gli importi che il cliente deve corrispondere. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, e sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia.
In particolare, le attività e le passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico.

Principi generali sulla gestione del rischio

La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano Strategico e non è limitata alla sola copertura del possibile evento. I principali rischi vengono riportati e discussi a livello di Direzione aziendale al fine di effettuare una puntuale valutazione, la copertura assicurativa o l'eventuale assunzione del rischio.

16. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Tra le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime, rientrano:

- Perdita di valore dell'avviamento che viene sottoposto a verifica di recuperabilità (impairment test) per eventuali perdite di valore con periodicità annuale o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore. Detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unita generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unita e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.
- Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di impairment; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unita generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unita e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di impairment si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato. I piani e le previsioni di budget saranno assoggettati a continua verifica in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

- Attività per imposte differite, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità

di tali attività per imposte differite sono stati presi in considerazione i piani e le previsioni circa l'andamento economico del Gruppo.

- Fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

17. Commento alle principali voci di bilancio

Nota 1 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la composizione al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 delle attività materiali:

(valori espressi in Euro)	**30 giugno 2026**	**31 dicembre 2025**
Terreni	207.243	207.243
Fabbricati	2.732.102	2.835.774
Impianti e macchinari	5.000.487	5.130.420
Attrezzature industriali e commerciali	442.470	437.060
Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16	2.566.593	2.843.516
Altri beni	232.359	261.963
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	824.142	574.246
Totale immobilizzazioni materiali	**12.005.396**	**12.290.223**

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2026:

(valori espressi in Euro)	**Terreni**	**Fabbricati**	**Impianti e macchinari**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16**	**Altri beni**	**Imm. Mat in corso**	**Totali**
Costo storico al 31 dicembre 2025	207.243	8.802.627	27.755.551	4.290.918	3.510.207	3.009.569	574.246	48.150.361
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2025	-	(5.966.853)	(22.625.131)	(3.853.858)	(666.690)	(2.747.606)	-	(35.860.138)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	**207.243**	**2.835.774**	**5.130.420**	**437.060**	**2.843.516**	**261.963**	**574.246**	**12.290.223**
Valore netto contabile al 1 gennaio 2026	**207.243**	**2.835.774**	**5.130.420**	**437.060**	**2.843.516**	**261.963**	**574.246**	**12.290.223**
Costo storico al 30 giugno 2026	207.243	8.857.277	28.355.551	4.330.923	2.950.457	3.023.448	824.142	48.549.041
Fondo Ammortamento al 30 giugno 2026	-	(6.125.175)	(23.355.064)	(3.888.453)	(383.864)	(2.791.089)	-	(36.543.645)
Valore netto contabile al 30 giugno 2026	**207.243**	**2.732.102**	**5.000.487**	**442.470**	**2.566.593**	**232.359**	**824.142**	**12.005.396**

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività materiali per il periodo dal 1° gennaio 2026 al 30 giugno 2026:

(valori espressi in Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16	Altri beni	Imm. Mat in corso	Totali
Valore netto contabile al 1 gennaio 2026	**207.243**	**2.835.774**	**5.130.420**	**437.060**	**2.843.516**	**261.963**	**574.246**	**12.290.223**
Acquisti	-	52.038	370.177	169.626	106.941	38.588	553.135	1.290.506
Ammortamenti	-	(158.322)	(798.397)	(164.457)	(383.864)	(43.960)	-	(1.549.000)
Dismissioni	-	-	-	-	-	(26.333)	-	(26.333)
Altri movimenti	-	2.613	298.286	240	-	2.100	(303.239)	-
Valore netto contabile al 30 giugno 2026	**207.243**	**2.732.102**	**5.000.487**	**442.470**	**2.566.593**	**232.359**	**824.142**	**12.005.396**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali del Gruppo nei primi sei mesi del 2026 sono stati pari a 1.184 mila Euro, al netto delle riclassifiche e dell'incremento dei Diritti d'uso (Immobilizzazioni materiali IFRS 16 pari a 107 mila euro riferiti ai nuovi contratti di auto a noleggio), e si riferiscono a Fabbricati per 52 mila Euro, di cui 2 mila per la sede di Milano, 43 mila per la sede di Zelbio e la restante parte per la sede di Erba, a Impianti e Macchinari per 370 mila Euro, di cui 253 mila Euro per la sede produttiva di Zelbio e 117 mila Euro per la sede di Erba. Gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali sono pari a 170 mila Euro, di cui 60 mila Euro relativi a impianti di stampa per materiale di confezionamento, 63 mila Euro per la sede di Zelbio, e la restante parte per attrezzature per eventi. Gli investimenti in altri beni pari a 39 mila Euro si riferiscono a macchine elettroniche per 12 mila Euro e per la restante parte all'acquisto di una autovettura successivamente dismessa. Le Immobilizzazioni materiali in corso sono pari a 553 mila Euro e si riferiscono per 391 mila euro alla sede di Zelbio (di cui 60 mila euro fabbricati, 331 mila Euro a Impianti e macchinari), per 160 mila Euro alla sede di Erba (di cui 157 mila Euro impianti macchinari e 3 mila Euro fabbricati) e per 2 mila Euro a Macchine elettroniche.

Nota 2 Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la composizione al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 delle attività immateriali:

(valori espressi in Euro)	**30 giugno 2026**	**31 dicembre 2025**
Costi di sviluppo	521.802	446.210
Diritti di brevetto e utiliz. opere dell'ingegno	537.547	547.317
Concessioni, licenze, marchi	2.144.324	2.228.518
Avviamento	5.848.557	5.848.557
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	610.300	596.220
Altre Immobilizzazioni immateriali	2.942	3.949
Totale immobilizzazioni immateriali	**9.665.472**	**9.670.771**

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività immateriali per il periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2026:

(valori espressi in Euro)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totali
Valore netto contabile al 1 gennaio 2026	**446.210**	**547.317**	**2.228.518**	**5.848.557**	**596.220**	**3.949**	**9.670.771**
Acquisti	-	43.254	-	-	276.640	-	319.894
Ammortamenti	(119.408)	(120.583)	(84.194)	-	-	(1.007)	(325.192)
Svalutazioni / Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	195.000	67.560	-	-	(262.560)	-	-
Valore netto contabile al 30 giugno 2026	**521.802**	**537.547**	**2.144.324**	**5.848.557**	**610.300**	**2.942**	**9.665.472**

Gli investimenti in attività immateriali dei primi sei mesi del 2026 per il Gruppo sono stati pari a 320 mila Euro e sono interamente riferiti alla Capogruppo. In particolare, per 43 mila Euro fanno riferimento ad investimenti in aggiornamento software. Gli investimenti in attività immateriali in corso del periodo, al netto delle riclassifiche, ammontano invece a 277 mila Euro, di cui 195 mila Euro sono da imputare a costi di sviluppo per nuovi prodotti e 82 mila Euro ad implementazioni software.
Il valore iscritto alla voce Avviamento non è stato assoggettato ad ammortamento. La recuperabilità del valore iscritto è verificata almeno una volta all'anno mediante l'esecuzione di un "impairment test" ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita durevole di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di cash-generation unit, cui l'avviamento è attribuito, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Al 30 giugno 2026 il Gruppo non ha rilevato circostanze che identifichino indicatori di perdite durevoli di valore tali da richiedere l'effettuazione di un impairment test.

I costi di sviluppo iscritti nell'attivo di bilancio mantengono i requisiti di capitalizzazione rispettando le condizioni previste dal principio contabile internazionale IAS 38, par 57. Per i valori riferiti ai costi di sviluppo è stato calcolato l'ammortamento considerando la residua possibilità di utilizzazione, in quote costanti per un periodo non superiore a cinque esercizi ed a partire dall'esercizio in cui il bene o il processo di produzione risultante dallo sviluppo si è reso disponibile per l'utilizzazione economica o per la vendita.

Nota 3 Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite pari a 358 mila Euro sono iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12, e vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, da cui deriverà quindi un minor carico fiscale futuro, applicando le aliquote fiscali attualmente vigenti ossia il 24,00% per Ires e il 3,90% per Irap (ove applicabile).

Nota 4 Altri crediti finanziari a lungo termine

I crediti finanziari a lungo termine, pari a 441 mila Euro, si riferiscono principalmente a depositi cauzionali versati a garanzia per locazioni e noleggi.

Nota 5 Rimanenze

La composizione delle rimanenze è sintetizzata dalla seguente tabella:

	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Materie prime e sussidiarie	7.726.032	4.748.016
Prodotti finiti ed in corso di lavorazione	8.033.890	6.529.700
Totale rimanenze	15.759.922	11.277.716
. di cui fondo svalutazione	(377.998)	(461.136)

Il valore riferito alle materie prime è superiore a quanto registrato a fine 2025 ed è comunque legato a politiche di approvvigionamento volte a mettere in sicurezza le scorte e garantire la continuità del processo produttivo oltre che a cogliere le opportunità di mercato, mentre l'incremento dei prodotti finiti è influenzato dalla stagionalità delle vendite. Al 30 giugno 2025 il valore delle rimanenze era pari a circa 14,4 milioni di Euro (di cui 6,2 milioni di Euro relativi a materie prime e 8,7 milioni di Euro relativi a prodotti finiti ed in corso di lavorazione).
I valori sono esposti al netto delle rettifiche di valore per adeguamento delle risultanze contabili riferite alle merci a lenta rotazione e obsolete che complessivamente ammontano a 378 mila Euro.

Nota 6 Crediti commerciali e altre attività a breve termine

La situazione dei crediti commerciali e altre attività a breve termine al 30 giugno 2026 ed al 31 dicembre 2025 è riepilogata dalla tabella seguente:

	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Crediti commerciali	27.346.649	22.211.606
Fondo svalutazione crediti	(458.235)	(440.782)
Altre attività a breve termine	1.815.687	836.662
Totale crediti commerciali e altre attività a breve termine	28.704.101	22.607.485

I crediti commerciali al 30 giugno 2026, al netto del fondo svalutazione crediti sono pari a 26,9 milioni di Euro (erano pari a 27,6 milioni di Euro al 30 giugno 2025).

Il fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2026, dopo un'attenta analisi delle posizioni creditorie, è pari a 458 mila Euro. Nel corso dei primi sei mesi del 2026 l'accantonamento per svalutazione crediti è stato pari a 17 mila Euro.

La voce "Altre attività a breve termine" pari a 1.824 mila Euro è riferita a spese sostenute nel periodo in analisi la cui competenza economica è riferita a periodi successivi.

Nota 7 Attività per imposte correnti

La voce di bilancio, complessivamente pari a 1.026 mila Euro, si riferisce principalmente, per 49 mila Euro al residuo dei crediti verso l'Erario per i quali sono state presentate le istanze di rimborso, tra cui il recupero IRES per la mancata deducibilità dall'IRAP relativa alle spese del personale dipendente e assimilato, per 111 mila Euro al credito IVA che deriva dalla liquidazione di periodo, 202 mila Euro relativi al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0, 43 mila Euro relativi al credito di imposta ricerca e sviluppo/innovazione tecnologica, 26 mila Euro di credito d'imposta per Super ammortamento, 9 mila Euro per ritenute su interessi attivi di conto corrente bancario oltre ad un credito IRAP e IRES rispettivamente di 138 mila Euro e 412 mila Euro versato in acconto nel corso dell'esercizio precedente.

Nota 8 Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità di cassa e di denaro sono riepilogate nella seguente tabella:

	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Depositi bancari disponibili	7.695.451	11.802.351
Cassa e valori	10.298	5.164
Totale disponibilità liquide	7.705.750	11.807.515

La voce depositi bancari si riferisce alle libere disponibilità monetarie in giacenza presso gli istituti di credito e regolamentati da ordinari rapporti di conto corrente senza alcun vincolo.
Per maggiori dettagli, relativamente alla variazione della posta in oggetto, si rimanda al rendiconto finanziario.

Nota 9 Patrimonio Netto di Gruppo

La composizione del Patrimonio netto al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 risulta la seguente:

	30 giugno 2026	Variazioni	31 dicembre 2025
Capitale sociale	4.628.000	-	4.628.000
Riserva sovrapprezzo azioni	6.527.962	-	6.527.962
Conferimento soci	46.481	-	46.481
Riserva legale	2.229.593	216.710	2.012.883
Riserva straordinaria	14.001.375	290.481	13.710.894
Riserva per valutazione strumenti derivati	5.596	(15.087)	20.683
Riserva adozione FTA	2.394.751	-	2.394.751
Contributi c/capitale	-	-	-
Riserva attualizzazione TFR IAS	64.091	4.560	59.531
Riserve di consolidamento	(173.052)	(31.432)	(141.620)
Riserve coperture perdite	(4.736)	(4.736)	-
Utili (perdite) portati a nuovo	77.790	-	77.790
Azionisti c\dividendi	-	-	-
Disavanzo di fusione	-	-	-
Perdita d'esercizio	-	-	-
Utile/(Perdita) a nuovo	170.770	(24.623)	195.393
Risultato netto	2.935.204	(1.319.375)	4.254.579
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	**32.903.824**		**33.787.325**

Nota 10 Finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti in essere al 30 giugno 2026 con data di rimborso oltre i prossimi 12 mesi interamente riferiti alla Capogruppo sono pari a 4.597 mila Euro (erano pari a 4.936 mila Euro al 30 giugno 2025 e 4.168 mila Euro al 31 dicembre 2025) e le quote in scadenza oltre i cinque anni sono pari a 1.774 mila Euro.
Si segnala che per l'ottenimento dei finanziamenti non sono state rilasciate garanzie ipotecarie né vi sono vincoli di covenant finanziari

Società	**Quota oltre 12 mesi 30 giugno 2026**	**Quota oltre 12 mesi 31 dicembre 2025**
Enervit S.p.A.	4.596.679	4.168.346
Altre Società del Gruppo	-	-
Totale finanziamenti	4.596.679	4.168.346

Nota 11 Passività per beni in leasing

Per quanto attiene le passività per beni in leasing, la tabella sottostante evidenzia la quota di passività a breve e medio/lungo termine.

	breve termine	***M/L termine***	***Totale***
Valore al 1 gennaio 2026	***1.366.022***	***1.837.228***	***3.203.250***
Altri movimenti / conversione	*494.687*	*(494.687)*	-
Incrementi	22.992	83.949	*106.941*
Interessi	213.508		*213.508*
Pagamenti	(571.116)		*(571.116)*
Valore al 30 giugno 2026	**1.526.094**	**1.426.489**	***2.952.583***

Nota 12 Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

La variazione della voce "Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro" che coincide con il Trattamento di Fine Rapporto dei lavoratori dipendenti è riepilogata nella seguente tabella:

	30 giugno 2026	**31 dicembre 2025**
TFR al 1 gennaio	405.350	437.633
Utilizzo nell'esercizio	(291.216)	(712.446)
Accantonamento del periodo	308.361	724.456
Acc.ti Imposte	(248)	(28.117)
Adeguamento IAS 19	(15.036)	(16.176)
TFR fine periodo	407.212	405.350

La voce di bilancio si riferisce alla passività maturata in relazione al Trattamento di fine rapporto. La valutazione, adottando il principio contabile internazionale IAS 19 Revised, è stata effettuata considerando il valore attuale del debito valutato per ciascun dipendente tenendo conto dei parametri attuariali utilizzati al 30 giugno 2026.

Nota 13 Altre passività a lungo termine

La voce altre passività a lungo termine si riferisce al Fondo Indennità Suppletiva per i rapporti di agenzia sottoscritti dalla Capogruppo ed è riepilogata nella seguente tabella:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2026	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025
Valori a inizio periodo	581.917	630.596
Utilizzi del periodo	(34.108)	(201.517)
Adeguamento IAS 37	(5.906)	58.758
Accantonamenti del periodo	48.362	94.080
Valori a fine periodo	590.265	581.917

L'accantonamento del periodo è stato determinato sulla base delle provvigioni effettivamente maturate e viene annualmente adeguato in base ai parametri attuariali, adottando il principio contabile internazionale IAS 37, utilizzato per la stima delle passività potenziali e dandone separata evidenza. La variazione in diminuzione si riferisce all'utilizzo per la risoluzione dei mandati avvenuta nel corso del periodo.

Nota 14 Debiti commerciali e altre passività a breve termine

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei debiti commerciali al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025:

	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Debiti Vs fornitori	22.395.400	18.942.519
Altre passività a breve termine	3.777.142	4.490.128
Passività per beni in leasing - IFRS 16	1.526.094	1.366.022
Ratei e risconti passivi	292.691	322.126
Totale debiti commerciali e altre passività a breve	27.991.023	25.120.796

L'indebitamento commerciale a fine giugno 2026 risulta superiore rispetto a quello di fine 2025 (al 30 giugno 2025 i debiti verso fornitori erano pari a 21.263 mila Euro) in coerenza con l'incremento delle scorte di magazzino acquisite nel corso degli ultimi mesi del primo semestre del 2026.
La voce "Altre passività a breve termine", complessivamente pari a 4.134 mila Euro, è principalmente costituita da debiti verso collaboratori e verso il personale per 3.452 mila Euro che include oltre alle retribuzioni ordinarie del mese di giugno anche gli stanziamenti di competenza per ferie maturate dai dipendenti e non ancora godute, le festività e le mensilità supplementari e le relative note spese di competenza oltre all'accantonamento per MBO e premi di risultato. La voce comprende inoltre debiti verso istituti previdenziali per 657 mila Euro.

Nota 15 Passività fiscali per imposte correnti

La voce "Passività fiscali per imposte correnti" è costituita dalle seguenti voci:

	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Debiti tributari per imposte correnti	1.001.640	1.408.981
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	347.978	702.698
Totale passività fiscali per imposte correnti	1.349.618	2.111.679

I debiti tributari sono costituiti principalmente dall'accantonamento dell'IRES per 757 mila Euro, dal debito IRAP per 198 mila Euro oltre che da un debito IVA e ritenute di 47 mila Euro.

I debiti verso l'Erario per ritenute fiscali si riferiscono principalmente all'Irpef di periodo relativa ai dipendenti e collaboratori.

Nota 16 Finanziamento a breve termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025:

	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Apertura di credito in c/c	-	-
Finanz.ti a breve termine e quota corrente di finanz. a M/L termine	6.338.693	2.036.449
Totale finanziamenti a breve termine	6.338.693	2.036.449

Le aperture di credito in C/C, ove presenti, fanno riferimento alle posizioni debitorie, accese per necessità finanziarie di breve periodo mentre la quota dei finanziamenti a medio/lungo termine, pari a 6.339 mila Euro, rappresenta le rate di rimborso in scadenza entro i futuri dodici mesi relative ai finanziamenti sottoscritti dalla Capogruppo.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Posizione finanziaria netta di Gruppo

Di seguito riportiamo la riconciliazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2026, al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2025:

Valori in euro .000	30 giugno 2026	30 giugno 2025	31 dicembre 2025
A Disponibilità liquide	7.706	4.060	11.808
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	**7.706**	**4.060**	**11.808**
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(1.526)	(1.212)	(1.366)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(6.339)	(2.838)	(2.036)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**(7.865)**	**(4.050)**	**(3.402)**
H Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	**(159)**	**10**	**8.405**
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(6.023)	(7.122)	(6.006)
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**(6.023)**	**(7.122)**	**(6.006)**
M Totale indebitamento finanziario (H+L)	**(6.182)**	**(7.112)**	**2.399**

Si precisa inoltre che per l'ottenimento dei finanziamenti non sono state rilasciate garanzie ipotecarie né vi sono vincoli di covenant finanziari.

Di seguito si riporta il prospetto di analisi della Posizione Finanziaria Netta con il raccordo alle disponibilità liquide di fine periodo:

	30 giugno 2026	30 giugno 2025	31 dicembre 2025
Disponibilità di cassa	10.340	10.042	5.206
Disponibilità liquide presso banche	7.695.409	4.050.174	11.802.309
Totale liquidità	**7.705.750**	**4.060.216**	**11.807.515**
Debiti a breve verso banche	-	-	-
Debiti vs Terzi	-	-	-
Altri Finanziamenti	-	0	0
Quota a breve Debiti per finanziamenti a M/L termine	(6.338.693)	(2.837.992)	(2.036.449)
Liabilities IFRS16 - quota corrente	(1.526.094)	(1.212.231)	(1.366.022)
Finanziamenti a breve termine	**(7.864.786)**	**(4.050.223)**	**(3.402.472)**
Debiti vs Terzi	-	-	-
Debiti per finanziamenti a M/L termine	(4.596.679)	(4.935.572)	(4.168.346)
Liabilities IFRS16 - quota M/L	(1.426.489)	(2.186.670)	(1.837.228)
PFN - Posizione Finanziaria Netta	**(6.182.205)**	**(7.112.249)**	**2.399.470**

Nota 17 Ricavi

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi del periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2026 e dal 1° gennaio al 30 giugno 2025 il cui commento è riportato nelle note relative all'andamento gestionale:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2026		dal 1 gennaio al 30 giugno 2025		variazione
Italia	36.711.655	69,0%	40.276.702	76,1%	(8,9%)
Estero	8.606.319	16,2%	6.743.556	12,7%	27,6%
Canale di vendita Indiretto	**45.317.974**	**85,2%**	**47.020.258**	**88,8%**	**(3,6%)**
Lavorazioni conto terzi	1.331.249	2,5%	1.095.311	2,1%	21,5%
Canale di vendita diretto	6.527.487	12,3%	4.842.601	9,1%	34,8%
Totali ricavi	**53.176.709**	**100,0%**	**52.958.169**	**100,0%**	**0,4%**

Nota 18 Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito la composizione degli altri ricavi e proventi per categoria di attività relativi ai primi sei mesi 2026 e 2025 :

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2026		dal 1 gennaio al 30 giugno 2025		variazione
Sopravvenienze attive	37.144	9,2%	37.893	11,8%	(2,0%)
Altri proventi	367.798	90,8%	283.643	88,2%	29,7%
Totali altri ricavi e proventi	404.942	100,0%	321.535	100,0%	25,9%

Nota 19 Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei costi per le materie prime e materiali di confezionamento e consumo impiegati per la produzione da gennaio a giugno 2026 raffrontati con gli stessi dati relativi ai primi sei mesi del 2025:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2026	dal 1 gennaio al 30 giugno 2025
Materie prime e materiale di confezionamento	20.928.298	18.673.955
Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo, di lavorazione e prodotti finiti	(4.652.946)	(1.714.690)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	16.275.352	16.959.265

I costi delle materie prime e dei materiali di confezionamento accolgono le voci relative ai costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e le variazioni delle rimanenze.

L'incidenza sui ricavi del costo delle principali materie prime così come dei materiali di confezionamento e di consumo è leggermente inferiore rispetto a quanto rilevato nel corso dei primi sei mesi del 2025.

Nota 20 Costo del personale

Si fornisce di seguito la composizione del costo del personale per i periodi dal 1 gennaio al 30 giugno 2026 e dal 1 gennaio al 30 giugno 2025:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2026	**dal 1 gennaio al 30 giugno 2025**
Salari e stipendi	6.185.794	6.233.975
Oneri sociali e previdenziali	1.879.496	1.842.790
Fondi previdenziali	79.612	73.897
TFR	385.211	361.444
Totale costi del personale	8.530.114	8.512.106

Il costo del personale dei primi sei mesi del 2026 risulta sostanzialmente allineato al valore dei primi sei mesi del 2025.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria e confrontato con l'intero esercizio 2025 ed i primi sei mesi 2025, è riportato nella seguente tabella:

	Media dal 1 gennaio al 30 giugno 2026	**Media dal 1 gennaio al 30 giugno 2025**	**Media dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025**
Dirigenti	17,0	17,0	17,0
Impiegati	130,0	128,8	129,8
Operai	108,8	99,7	102,9
Media complessiva	255,8	245,5	249,7

Si riporta qui di seguito il numero dei dipendenti in forza al 30 giugno 2026, al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2025:

	30 giugno 2026	**30 giugno 2025**	**31 dicembre 2025**
Dirigenti	17	17	17
Impiegati	130	128	131
Operai	111	105	106
Totale Dipendenti	258	250	254

Nota 21 Altri costi operativi

Si fornisce di seguito la composizione degli altri costi operativi dal 1 gennaio al 30 giugno degli esercizi 2026 e 2025:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2026		dal 1 gennaio al 30 giugno 2025		Variazione
- Spese industriali	997.492	4,4%	1.024.779	4,7%	(2,7%)
- Spese di trasporto	2.031.526	8,9%	1.873.247	8,6%	8,4%
- Spese di vendita e marketing	15.887.532	70,0%	15.381.378	70,8%	3,3%
- Spese generali e amministrative	3.597.220	15,8%	3.195.823	14,7%	12,6%
- Godimento beni di terzi	88.237	0,4%	172.792	0,8%	(48,9%)
- Contributi associativi	48.331	0,2%	55.819	0,3%	(13,4%)
- Altre spese di gestione	55.303	0,2%	23.322	0,1%	137,1%
Totale altri costi operativi	22.705.641	100,0%	21.727.160	100,0%	4,5%

I costi operativi dei primi sei mesi 2026 sono cresciuti complessivamente del 4,5% rispetto all'analogo periodo 2025. La componenti principali dell'aumento sono relative alle spese di vendita e marketing oltre che alle spese generali e amministrative. Nello specifico nel corso del periodo sono intervenuti i seguenti fattori:

- le spese industriali hanno registrato una flessione principalmente grazie ai minori costi delle manutenzioni rispetto alla crescita dei costi delle utilities;
- il costo dei trasporti ha registrato una crescita dell'8,4% principalmente per effetto dell'incremento del costo dei carburanti oltre che per l'adeguamento contrattuale del costo del personale inserito nelle tariffe applicate;
- la crescita delle spese di vendita e marketing pesa per circa il 52% sull'incremento dei costi operativi ed è legata a maggiori costi per incentivi alla rete di vendita ed alle catene della grande distribuzione;
- anche le spese generali e amministrative registrano una crescita rispetto al primo semestre 2025 per effetto di maggiori costi per consulenze, telefonia, R&D e assicurazioni;
- la diminuzione dei costi per il godimento di beni di terzi deriva principalmente dalla dinamica relativa al rinnovo dei contratti di noleggio automezzi e locazione in essere.

Nota 22 Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il dettaglio degli accantonamenti e svalutazioni nonché degli utilizzi effettuati nel periodo in analisi:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2026	dal 1 gennaio al 30 giugno 2025
Accantonamento e svalutazione crediti	17.453	-
Accantonamento obsolescenza magazzino	86.916	-
Adeguamenti IAS 19 e 37	(18.572)	37.502
Totale accantonamenti	85.797	37.502

Nel periodo in esame si è provveduto ad adeguare il fondo svalutazione crediti ed il fondo svalutazione rimanenze rispettivamente per 17 mila euro e 87 mila euro.

L'altra posta movimentata nel periodo è relativa agli adeguamenti IAS riferiti ad agenti e TFR (IAS 37 e IAS 19 Revised). Infine non sono emersi fatti rappresentativi di indicatori di impairment che inficiassero i risultati dei test eseguiti in occasione della predisposizione del Bilancio 2025.

Nota 23 Proventi finanziari - Oneri finanziari

I proventi finanziari si riferiscono unicamente alla maturazione degli interessi attivi sulle disponibilità liquide presso le banche nei rapporti di conto corrente ordinario.

Il dettaglio degli oneri finanziari sostenuti nei primi sei mesi 2026 raffrontati all'analogo periodo 2025 è riportato nella seguente tabella:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2026	**dal 1 gennaio al 30 giugno 2025**
Interessi passivi su c/c bancari	-	36
Interessi passivi su mutui	81.725	38.349
Sconti cassa	8.761	6.787
Interessi passivi diversi	213.835	192.964
Totale Costi finanziari	304.321	238.136

La variazione degli interessi passivi diversi deriva dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, mentre l'andamento degli interessi passivi sui finanziamenti deriva dall'adeguamento contrattuale del tasso variabile di riferimento oltre che dalla posizione debitoria dell'azienda.

Nota 24 Imposte su reddito del periodo, correnti, differite e anticipate

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2026	**dal 1 gennaio al 30 giugno 2025**
Accantonamento IRAP	199.523	199.202
Accantonamento IRES	734.596	768.580
Imposte differite / anticipate	(675)	27.869
Recupero da esercizi precedenti	3.882	-
Totale imposte sul reddito del periodo	937.327	995.651

La determinazione delle imposte sul reddito del presente bilancio consolidato semestrale, pur non avendo alcuna rilevanza fiscale, è stata stimata considerando anche le prevedibili valutazioni che saranno effettuate in sede di chiusura dell'esercizio, per i risultati di ciascuna società componente il Gruppo.

Nota 25 Risultato base per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto di periodo attribuibile agli azionisti ordinari di Enervit Spa per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il semestre.

Il numero delle azioni ordinarie emesse al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025 è pari a 17.800.000, senza alcuna variazione intervenuta nel periodo in osservazione, pertanto i due valori di risultato base e diluito per azione sono coincidenti. Di seguito si riporta la tabella di conteggio:

Gruppo Enervit	**30 giugno 2026**	**30 giugno 2025**
Risultato netto attribuibile agli azionisti	2.935.204	3.003.461
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	17.800.000	17.800.000
Risultato base per azione	**0,16**	**0,17**

18. Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non vi sono ulteriori eventi di rilievo da segnalare interventi successivamente al 30 giugno 2026.

Milano, 29 luglio 2026

Presidente e Amministratore Delegato

Alberto Sorbini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giuseppe Raciti

19. Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

Reg. Imp. Milano 01765290067
Rea CCIAA di Milano 1569150

Enervit S.p.A.

Sede in Milano Viale Achille Papa, 30 – Codice Fiscale 01765290067
Capitale Sociale Euro 4.628.000 i.v.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AI SENSI DELL'ART. 154-bis DEL D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Alberto Sorbini, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Giuseppe Raciti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Enervit, attestano tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
   a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 1 gennaio 2026 – 30 giugno 2026.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al periodo 1 gennaio 2026 – 30 giugno 2026:
   a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti e adottati nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri contabili e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;

2.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 29 luglio 2026

Presidente e Amministratore Delegato
Alberto Sorbini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Giuseppe Raciti